



**ISTITUTO COMPRENSIVO “C. ALVARO”
87075 TREBISACCE (CS)**

Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163
e-mail csic8a000r@istruzione.it
sito web: istitutocomprensivotrebisacce.gov.it
Sedi Associate Albidona e Alessandria del Carretto

**CONTRATTAZIONE
INTEGRATIVA
DI
ISTITUTO
A.S. 2014/2015**



**ISTITUTO COMPRENSIVO “C. ALVARO”
87075 TREBISACCE (CS)**

Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163
e-mail csic8a000r@istruzione.it
sito web: istitutocomprensivotrebisacce.gov.it
Sedi Associate Albidona e Alessandria del Carretto

PROT. N. 637/A.26

Trebisacce , lì 04 febbraio 2015

ALBO

SITO WEB ISTITUTO

ATTI

**OGGETTO : PUBBLICAZIONE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A.S. 2014/2015**

SI DISPONE,

in data odierna, la PUBBLICAZIONE, ALL'ALBO E SUL SITO WEB DELLA
SCUOLA, DEL CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO PER L'A.S.
2014/2015, sottoscritto il data 27 gennaio 2015.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Leonardo Rago**



**ISTITUTO COMPRENSIVO “C. ALVARO”
87075 TREBISACCE (CS)**

Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163

e-mail csic8a000r@istruzione.it - Sito Web

www.istitutocomprensivotrebisacce.gov.it

Sedi Associate Albidona e Alessandria del Carretto

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
DI ISTITUTO
A.S. 2014-2015**

Trebisacce, lì 27 GENNAIO 2015

PER LA PARTE PUBBLICA :

LEONARDO RAGO (Dirigente Scolastico) : F.to Leonardo Rago

PER LE R.S.U.

SALVATORE ORIOLO (CISL SCUOLA) F.to Salvatore Oriolo

SALVATORE PUGLIESE (CISL SCUOLA) F.to Salvatore Pugliese

MARIA CARMELA DE MAIO (UIL SCUOLA) F.to Maria Carmela De Maio

ANNA MARIA ZACCARO (UIL SCUOLA) F.to Anna Maria Zaccaro

ELENA ELLERI (S.A.B.) F.to Elena Elleri

ROSA LAROCCA (S.A.B.) F.to Rosa Larocca

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO 2014/2015

PREMESSA

L'anno **2015**, il mese di **Gennaio**, il giorno **27** presso l'Istituto Comprensivo Statale "C. Alvaro" di Trebisacce, in sede di contrattazione di singola istituzione scolastica, VISTO il CCNL del 29.11.2007 ;

VISTO il D. Lgs n. 150/2009 che modifica il D. Lgs 165/2001 ;

VISTO IL D. Lgs 141/2011 ;

VISTO, in particolare, l'art. 65 del D. Lgs 150/2009 che stabilisce comunque che i contratti integrativi vigenti dovranno essere adeguati alle nuove disposizioni entro il 31.12.2010;

VALUTATO che il presente contratto integrativo di istituto potrà subire modifiche e/o integrazioni delle stesse materie oggetto di contrattazione ai sensi della vigente normativa contrattuale ancora vigente;

RITENUTO che nell'istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nel piano delle attività predisposto dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi in coerenza con quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che il Dirigente Scolastico si dichiara disponibile ad una eventuale consultazione sindacale, rispettosa comunque delle norme primarie, previa richiesta dei Dirigenti Sindacali e delle R. S. U., su materie tipicamente organizzative e di gestione del personale, oggetto solo di informazione sindacale;

PRESO ATTO che le R.S.U. non chiedono di allargare la contrattazione anche alle materie di cui all'art. 6 del CCNL /2007, lettera h, i ed m, oggetto di informazione preventiva da parte del Dirigente Scolastico, come già avvenuto per il corrente anno scolastico,

TRA

la delegazione di parte pubblica, rappresentata dal Dirigente Scolastico Prof. Leonardo Rago e la delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU eletta all'interno della istituzione scolastica, **SI STIPULA** il seguente **Contratto Integrativo d'Istituto** per l'a. s. 2014/2015 per la disciplina delle materie di cui all'art. 6 del CCNL 29/11/2007 alla luce delle modifiche introdotte in materia di contrattazione integrativa dal Decreto Legislativo n. 141/2011 di interpretazione autentica del D. L.vo 150/2009 **COSTITUITO DA:**

- ✚ PARTE GENERALE COMUNE
- ✚ F.I.S. 2014/2015 (Cap. I) ;
- ✚ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (Cap. II) ;
- ✚ DIRITTI SINDACALI (Cap. III) .

PARTE GENERALE COMUNE

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale della Scuola in servizio nell'istituto, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.

ART. 2 - DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità ed efficacia fino alla data di sottoscrizione del successivo contratto integrativo 2015//2016 fatta salva comunque la possibilità di modifiche o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

ART. 3 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta.

ART. 4 – CHIUSURA PREFESTIVA

Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura della scuola nelle giornate prefestive.

Tale chiusura, di cui deve essere dato pubblico avviso, è disposta dal Dirigente Scolastico quando lo richiede più del 50% del personale A T A in servizio per giornate comprese fra l'Inizio dell'anno scolastico e il 30 giugno, e del 75% per quelle ricadenti nei mesi di luglio e agosto.

Il personale che non intende recuperare le ore di servizio non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di conteggiare, a compensazione:

-giornate di ferie o festività soppresse;

-ore di lavoro straordinario non retribuite;

-ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dal proprio orario di servizio.

Spetta al Direttore dei servizi generali e amministrativi organizzare, in relazione alle esigenze della scuola, il recupero delle ore di lavoro non prestate.

Nel periodo estivo (1° luglio – 31 agosto) è possibile attuare, compatibilmente con le esigenze didattico - amministrative, l'orario estivo con entrata alle ore 7.00 ed uscita alle ore 13.00.

ART. 5 – PERMESSI BREVI

Per i permessi di cui all'art. art. 16 del CCNL 2007 si conviene che essi possano essere concessi a domanda motivata. La concessione del permesso è subordinata alla possibilità di sostituzione con personale in servizio se si tratta di attività di insegnamento.

ART. 6 – FLESSIBILITÀ ORARIA

Gli insegnanti possono chiedere al Dirigente Scolastico, per motivate ragioni, scambio del giorno libero nella scuola primaria e secondaria di 1° Grado, scambio di turno nella scuola dell'infanzia o prolungamento dell'orario in un giorno (doppio turno) e riduzione nell'altro, sempre per la scuola dell'infanzia, purché sia assicurato il monte ore previsto settimanalmente per ciascun insegnante e per ciascuna classe/sezione. Gli scambi di giorni e di turni dovranno avvenire preferibilmente nella stessa settimana, ma potranno essere accordati scambi anche in settimane diverse . Scambi di turni potranno essere effettuati anche dai collaboratori scolastici. La richiesta va formulata per iscritto, sottoscritta da tutto il personale coinvolto nello scambio ed autorizzata dal Dirigente Scolastico . Potranno essere altresì effettuate ore eccedenti l'orario d'obbligo in una settimana ed essere poi compensate in altro periodo, purchè richieste congiuntamente dalle persone interessate ed autorizzate dal Dirigente Scolastico.

ART. 7 - FERIE E PERMESSI

Al dipendente a tempo indeterminato spettano le ferie previste dall'art 13 de CCNL 2007 e i permessi retribuiti di cui all'art. 15 del citato contratto, mentre al personale a t.d. quelli previsti dall'art 19 dello stesso CCNL.

Dal personale di ruolo possono essere richieste, durante il periodo dell'attività didattica, ferie per non più di 6 gg.. La concessione delle stesse è però subordinata alla disponibilità dei colleghi alla sostituzione del richiedente e non deve comportare oneri per l'amministrazione. Nel caso in cui questi ultimi si assentino, a loro volta, la concessione si intende revocata. Non saranno concesse ferie in occasione di scioperi del personale.

A domanda del dipendente, inoltre, sono attribuiti nell'anno scolastico tre giorni di permessi retribuiti per motivi personali e/o familiari documentati anche mediante autocertificazione.

Sempre per motivi personali e/o familiari e con le stesse modalità precitate vengono fruiti i 6 giorni di ferie durante i periodi di attività didattiche di cui all'art. 15, comma 2, C.C.N.L. comparto scuola vigente, prescindendo dalle condizioni previste in tale norma.

ART. 8 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per il personale, in quanto funzionale allo sviluppo della professionalità come prevede l'art. 64 e seguenti del CCNL/2007..

Il personale docente che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico è considerato in servizio a tutti gli effetti. I docenti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno, con esonero dal servizio. E' opportuno che il permesso venga fruito da un solo docente per volta per i diversi ordini di scuola

Il docente interessato dovrà produrre, di norma, domanda almeno 10 giorni prima della data di partecipazione all'iniziativa e la dirigenza risponde per iscritto alla stessa. In caso di più richieste che si riferiscano allo stesso periodo temporale, la precedenza sarà stabilita in base all'ordine di presentazione della domanda.

La partecipazione ai corsi di formazione o aggiornamento del Personale ATA, effettuati oltre l'orario di servizio, è considerata servizio a tutti gli effetti fino a un massimo di 24 ore complessive.

ART. 9 SERVIZI MINIMI E CONTINGENTE DI PERSONALE

Richiamata la Legge 146/90 e l'accordo integrativo nazionale del 8/10/1999 che definisce i criteri per determinare i servizi e tenuto conto che i servizi pubblici da considerare essenziali nella scuola sono:

l'istruzione scolastica per gli aspetti contemplati dall'art. 1 della legge 146/90, comma 2 lettera d) ;
igiene, sanità e attività assistenziali a tutela della integrità fisica delle persone;

attività relative alla produzione

erogazione di assegni e di indennità

si stabilisce che in occasione degli scioperi, ai fini della garanzia dei servizi minimi, siano in servizio un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico, questo ultimo n. 1 per ciascuna sede di esame. I nominativi del personale da includere nei contingenti per i servizi minimi e, quindi, esonerati dallo sciopero, vengono individuati dal Dirigente Scolastico secondo le norme contrattuali e, comunque, eventualmente prima su base volontaria e secondo criteri di turnazione.

ART. 10 - NORME FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente c.i.i. valgono le norme contrattuali nazionali e di legge.



ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO"
87075 TREBISACCE (CS)

Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163
e-mail csic8a000r@istruzione.it - Sito Web www.istitutocomprensivotrebisacce.gov.it
Sedi Associate Albidona e Alessandria del Carretto

CAPITOLO

I

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

a.s. 2014/2015

Trebisacce, li 27 GENNAIO 2015

PER LA PARTE PUBBLICA :

LEONARDO RAGO (Dirigente Scolastico) F.to Leonardo Rago

PER LE R.S.U.

SALVATORE ORIOLO (CISL SCUOLA) F.to Salvatore Oriolo

SALVATORE PUGLIESE (CISL SCUOLA) F.to Salvatore Pugliese

MARIA CARMELA DE MAIO (UIL SCUOLA) F.to Maria Carmela De Maio

ANNA MARIA ZACCARO (UIL SCUOLA) F.to Anna Maria Zaccaro

ELENA ELLERI (S.A.B.) F.to Elena Elleri

ROSA LAROCCA (S.A.B.) F.to Rosa Larocca



**ISTITUTO COMPRENSIVO
“C. ALVARO “
TREBISACCE**

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO RELATIVO ALLE MODALITA' E
CRITERI DI GESTIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

(ai sensi dell' art. 48, comma 6, D. Lgs. 165/01 - art. 2, comma 1, D.Lgs286/99 – C.M. 109/01 e successiva nota Ministeriale n. 367 del 27.7.2001 - art. 6, commi 2, 4 e 5 del CCNL del 2007, del D. L.VO 150/2009 e della Circ. Dip. F.P. n. 7 del 13 maggio 2010)

L'anno 2015, il mese di GENNAIO il giorno 27 presso l' Istituto Comprensivo Statale “ C. ALVARO” di TREBISACCE , in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il CCNL del 2003 e del 2007;

RICHIAMATI i deliberati del Collegio dei Docenti del 15.10.2014 e del Consiglio di Istituto del 30.10.2014 ;

RITENUTO che nell'istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed A T A fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa (POF),

TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LA R.S.U. SI STIPULA IL SEGUENTE CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO.

PARTE GENERALE

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale DOCENTE ed A.T.A. in servizio nell'istituto, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato.

ART. 2- DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino alla sottoscrizione del successivo contratto per l'a.s. 2015/2016. .

Art. 3 - DETERMINAZIONE DEL FONDO

VISTA la comunicazione del DSGA, prot. n. 277/ C.14 del 19.01.2015, dalla quale si evince per il F.I.S. 2014/2015 la disponibilità finanziaria di seguito riportata:

| VOCI | MOF A.S. 2014/2015 | ECONOMIE | TOTALE |
|------------------------------------|-------------------------------|--------------------|---------------------|
| F.I.S. LORDO DIPENDENTI | € 46.239,54 | € 58.152,36 | € 104.391,90 |
| FUNZIONI STRUMENTALI | € 3.835,61 | | € 3.835,61 |
| INCARICHI SPECIFICI ATA | € 2.296,07 | | € 2.296,07 |

Dal totale generale viene detratta:

- INDENNITÀ DI DIREZIONE D.S.G.A. € **3.720,00** Lordo dipendente
- INDENNITÀ PER SOSTITUZIONE DSGA € **391,33** Lordo dipendente

RESTA LA DISPONIBILITA' DI € 100.280,57 LORDO DIPENDENTI

ART. 4 – CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO

Il FIS sarà ripartito secondo il seguente criterio : riparto in proporzione alla consistenza numerica Docenti /ATA, e successivamente per gli ATA in proporzione al numero dei due profili (Ass. Amm.vi - Collaboratori Scolastici) .

ART. 5 – RIPARTIZIONE F.I.S. TRA PERSONALE DOCENTE E A.T.A

Tenuto Conto che i docenti sono 111 e gli ATA 22 più 2 utilizzati in altri compiti, il FIS viene ripartito come segue:

| PERSONALE | % SUL TOTALE | QUOTA SPETTANTE |
|------------------|---------------------|------------------------|
| DOCENTI | 75% | € 75. 210,57 |
| ATA | 25% | € 25.070,00 |

ART. 6 PERSONALE DOCENTE :

LA DISPONIBILITA' di € **75. 210,57**, destinata al personale docente in modo indistinto tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, viene ripartita come segue:

▪ ATTIVITA' DI NON INSEGNAMENTO

| n. ord. | TIPO DI INCARICO | ORE |
|----------------|--|--------------|
| A | INCARICHI DI COLLABORAZIONE E DI ORGANIZZAZIONE n. 2 Collab.ri del D.S. , Resp. di Plesso, Gruppo Supporto Organizzativo (ore differenziate tra prim e media) , Resp. Lab. (10 ore) , Referente Invalsi, Referente Valutaz. , Ref. DSA (10 ore) con compensi forfettari | 600 |
| B | SUPPORTO DIDATTICO – ORGANIZZATIVO - Gruppi di Lavoro (nell'ordine di 5-8 pro capite componenti e 10 ore Referenti) , Nucleo Autov. Ist.. (circa 15- 16 ore pro capite e 20 ore Ref.), Coord.ri di classe/sezione (4-5 ore pro capite) , Tutor doc. neo assunti (10 ore pro- capite) compensi a rendiconto | 1.000 |

| | | |
|----------|--|-------|
| C | Attività aggiuntive non di insegn. per ampliamento dell'offerta formativa (Progetto Ambiente - Salute ore 600 ; Legalità – Cittadinanza ore 200 ; Scuola Sicura ore 100 ; Valutazione e Autovalutazione Istituto ore 100) | 1.000 |
| D | Attività aggiuntive per visite guidate, viaggi di istruzione, correzione prove invalsi , ecc. (ore 6 per un pernottamento, ore 10 per due pernottamenti, ore 3 per visite guidate per l'intera giornata o per docenti liberi da impegni scolastici) | 590 |
| E | Imprevisti o Attività da Programmare | 393 |

Totale ORE 3.583
(ore 3.583x € 17.50= € 62.702.50)

▪ **ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO**

| n. ord. | TIPO DI INCARICO | ORE |
|----------------|---|------------|
| | INCARICHI DI INSEGNAMENTO IN CORSI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO (ore 250 x € 50.00 = € 12.500,00) | 250 |

TOTALE IMPEGNI : € 62.702,50 + € 12.500,00 = € 75.202.50
residuo non impegnato € 8,07
TOTALE COMPLESSIVO € 75.210,57

Nel corso dell'anno scolastico, su proposta delle parti, potranno essere apportate eventuali variazioni tra le attività di insegnamento e le attività di non insegnamento in rapporto alle esigenze didattico- educative previste nel POF e/o deliberate dal Collegio dei Docenti.

SONO FATTI SALVI GLI INCARICHI CONFERITI DALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO AD OGGI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI O DAL DIRIGENTE SCOLASTICO.

Art. 7 - FUNZIONI STRUMENTALI AL POF :

La disponibilità di € 3.835,61 sarà suddivisa in parti uguali tra le **4 Funzioni Strumentali** incaricate dal C.D. (di cui una affidata a due docenti che si suddivideranno il relativo compenso).

Art. 8 RISORSE PROGETTI PER LE AREE A RISCHIO

E' stato presentato per il corrente a.s. il Progetto Aree a Rischio, per cui in caso di finanziamento da parte dell'USR Calabria, si stabiliscono i compensi orari relativi alle varie figure professionali di seguito riportati :

| | |
|-------------------------------------|---------------|
| GRUPPO DI PROGETTO | € 40.00 / ora |
| DOCENTI INTERNI attività di docenza | € 35.00 / ora |
| attività aggiuntive: | € 17.50 / ora |
| PERS. ATA (Ass. Amministrativi) | € 14.50 / ora |
| PERS. ATA (Coll. Scolastici) | € 12.50 / ora |
| ESPERTI ESTERNI | € 41.32 / ora |

Art. 9 - PERSONALE A. T. A.

DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA € **25.070,00** al lordo dipendenti.

ART.10 - INDENNITÀ DI DIREZIONE D.S.G.A. E COMPENSO SUA SOSTITUZIONE

Al DSGA, per come previsto e disciplinato dalla sequenza contrattuale di cui all'art. 62 del CCNL 29.11.2007 possono essere corrisposti, fatta salva la quota variabile di indennità di Direzione, solo compensi per attività e prestazioni aggiuntive e/o intensive connesse a progetti finanziati da Enti o istituzioni private presenti nel POF. In nessun caso il DSGA può essere retribuito con progetti alimentati con il Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Dal totale del FIS sono state detratte le indennità di seguito riportate:

- INDENNITÀ DI DIREZIONE D.S.G.A. € **3.720,00** LORDO DIPENDENTE
- INDENNITÀ PER SOSTITUZIONE DSGA € **391,33** LORDO DIPENDENTE

Art. 11 – RIPARTO FONDO TRA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E COLLABORATORI SCOLASTICI –

Tenendo conto del rapporto numerico (5 assistenti amministrativi e 16 + 1 con 18 ore di Collaboratori Scolastici), la disponibilità del Personale ATA a lordo dipendente, viene ripartita come segue:

DISPONIBILITÀ COMPLESSIVA € **25.070,00** al lordo dipendenti;

- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI € **6.235,00**
- COLLABORATORI SCOLASTICI € **18.835,00**

ART. 12 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

La disponibilità di € **6.235,00** viene impegnata come segue:

ORE 390 per supporto organizzativo o intensificazione lavorativa
di cui

- ore 170 per n. 2 unità per Supporto Amministrativo al DSGA e DS ;
- ore 220 per n. 3 unità per Intensificazione dell'attività amministrativa connessa ai maggiori carichi lavorativi dovuti alla complessità dell'istituto comprensivo

ORE 40 per imprevisti o attività da programmare

Art. 13 COLLABORATORI SCOLASTICI

La disponibilità di € **18.835,00** viene impegnata come segue :

- **ORE 1.356** per attività aggiuntive finalizzate a migliorare la qualità dei servizi e per compensare maggiori carichi di lavoro espletati a tale scopo

come sotto specificato :

| ORE | COLL.SCOL. | ATTIVITA' – IMPEGNI AGGIUNTIVI |
|-----|-----------------|--|
| 209 | 11 | Assistenza alunni diversamente abili compreso consegna all'uscita ai genitori o al personale comunale sugli scuolabus comunali |
| 60 | 04 | Disponibilità a sostituire colleghi assenti nei plessi di Albidona e Alessandria del Carretto |
| 60 | 04 | Accoglienza e assistenza alunni Scuola Infanzia con consegna pendolari al personale comunale sugli scuolabus |
| 100 | 10 | Servizio fotocopie per uso didattico e supporto ufficio segreteria |
| 527 | 17 | Attività aggiuntive per la realizzazione di progetti, attività programmati nel POF |
| 150 | Unità interess. | Per imprevisti da programmare |
| 150 | 07 | Unicità nel plesso |
| 40 | 01 | Supporto ufficio segreteria e accoglienza pubblico sede centrale |
| 60 | 04 | Recapito corrispondenza al comune, scuole, uffici, poste |

Tot. 1.356 ore x 12,50 = 16.950,00

- ORE **150** per imprevisti o attività da programmare (x12.50 = **1.875,00**)

Somma non impegnata Euro 10,00

Le ore saranno ripartite in rapporto alle esigenze organizzative ed assegnate **in modo forfettario** previa dichiarazione degli interessati di avvenuto espletamento dell'incarico.

Sono fatti salvi , altresì, gli incarichi conferiti dal DSGA o dal DS dall'inizio dell'anno scolastico ad oggi.

Art. 14 INCARICHI SPECIFICI:

Disponibilità € 2.296.07 lordo dipendenti da ripartire come segue:ì

ASS. AMM.VI : Euro 918,44 lordo stato per n. 2 unità che non beneficiano della seconda posizione per il supporto organizzativo ed amministrativo (rapporti con i plessi, recapito comunicazioni a docenti, famiglie, comuni (avvisi, circolari interne, o. d. g. , ecc.)

COLL. SCOLASTICI : Euro 1.377,63 lordo stato per n. 03 unità che non beneficiano della seconda Posizione per l'assistenza e l'aiuto personale agli alunni disabili o in situazioni di bisogno frequentanti le Scuole dell'Istituto .

Art. 15 – CONFERIMENTO INCARICHI

In armonia con quanto disposto e disciplinato dall' art. 47 del CCNL, Il dirigente scolastico affiderà gli incarichi con un formale provvedimento in cui verrà indicato:

- il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- il compenso forfettario o orario lordo, specificando in questo ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- le modalità di certificazione dell'attività, i termini e le modalità di pagamento .

Art. 16 - TERMINI E MODALITA' DI PAGAMENTO DEI COMPENSI

I compensi a carico del fondo saranno liquidati, stante i tempi di contrattazione del corrente a.s., presumibilmente in un'unica soluzione (salvo diverse disposizioni ministeriali) entro il 31.08.2015. Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà una relazione che farà riferimento alla lettera d'incarico.

I compensi forfetari previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato. Sono fatte salve le prestazioni derivanti da incarichi conferiti dal Collegio dei Docenti o dal Dirigente Scolastico antecedentemente alla firma del presente contratto.

NORME FINALI

ART.17 - INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA

Il dirigente scolastico fornirà alle RSU

- l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica e gli incarichi da conferire al personale docente e A.T.A.;
- l'informazione successiva, al termine delle attività e in occasione della liquidazione del FIS.

Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare nel corso dell'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta



STITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO"
87075 TREBISACCE (CS)

Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163
e-mail csic8a00r3@istruzione.it
Sedi Associate Albidona e Alessandria del Carretto

CAPITOLO
II

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Trebisacce, lì 27 Gennaio 2015

PER LA PARTE PUBBLICA :

LEONARDO RAGO (Dirigente Scolastico)

F.to Leonardo Rago

PER LE R.S.U.

SALVATORE ORIOLO (CISL SCUOLA)

F.to Salvatore Oriolo

SALVATORE PUGLIESE (CISL SCUOLA)

F.to Salvatore Pugliese

MARIA CARMELA DE MAIO (UIL SCUOLA)

F.to Maria Carmela De Maio

ANNA MARIA ZACCARO (UIL SCUOLA)

F.to Anna Maria Zaccaro

ELENA ELLERI (S.A.B.)

F.to Elena Elleri

ROSA LAROCCA (S.A.B.)

F.to Rosa Larocca



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"C. ALVARO"
TREBISACCE**

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA PER L'ATTUAZIONE NORMATIVA IN
MATERIA
DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

(ai sensi dell' art. 48, comma 6, D.Lgs. 165/01 - art. 2, comma 1, D.Lgs286/99 –
C.M. 109/01 e successiva nota Ministerile n. 367 del 27.7.2001 - art. 6,
commi 2, 4 e 5 del CCNL del 24/07/2003)

L'anno **2015**, il mese di GENNAIO , il giorno **27** presso l' Istituto Comprensivo Statale di TREBISACCE , in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il CCNL del 24/07/2003 e del 2007;

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto integrativo è sottoscritto fra il Dirigente Scolastico, le R.S.U. sulla base di quanto previsto dall'art. 6 , commi 2,4 e 5del CCNL 24.7.2003.
2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto integrativo s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili.
3. Il presente contratto integrativo conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo .
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o di esigenze didattico-organizzative .
5. Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e, in particolar modo dal D. Lgs 81/2008 e n. 626/94, dal D. Lgs 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, dal CCNQ 7/5/96 alla legislazione in materia di igiene e sicurezza ed entro quanto stabilito dai CCNL scuola 4/8/95, 26/5/99, CCNI 31/8/99, Contratto secondo biennio economico 15.2.2001, CCNL 2002/2005 e seguenti .
6. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto integrativo, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto le parti di cui al precedente articolo l. comma l. s'incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso l'Istituzione scolastica.
2. Allo scopo di cui al precedente comma l. la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. Le parti possono intraprendere iniziative unilaterali soltanto dopo che siano trascorsi 15 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Art.3 - Soggetti Tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.
3. Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare ed extracurricolare per iniziative complementare ivi realizzate.
4. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
6. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art.4 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- pubblicizzazione, informazione e formazione destinate agli studenti e al personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia come aggiornamento periodico che quale informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art.5 - Il servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o A T A, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art.6 - Documento valutazione dei rischi

1. Il documento di valutazione dei rischi, è redatto dal Dirigente Scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti esterni preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.
2. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art.7 - Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di cui all'art. 6 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs 77/92 e nello stesso D.Lgs 626/94 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le intensificazioni.
3. convenzione di tipo privatistico e il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro sulla base di elenco fornito dall'Ordine dei Medici chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Cosenza

Art.8 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. il Dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all' anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art.9 - Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art. 10 - Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97 richiamati al comma 2 del precedente art. 5.

Art. 11 - Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

A questa Istituzione scolastica si applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal DPR 29/7/82, n. 577; D. Lgs 15/8/71, n. 277, D.M. Interno 26/8/82; DPR 12/1/98, n.37; D.M. Interno 10/3/98; D.M. Interno 4/5/98; C.M. Interno 5/5/98. n. 9.

Art. 12 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Nell'unità scolastica viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate negli artt. 18 e 19 del D.Lgs 626/94, le parti concordano su quanto segue:
- A. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;
 - B. la consultazione prevista dal D.Lgs 626/94 si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D.Lgs 626/94;
 - C. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
 - D. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - E. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1, lett. g) del D.Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 e dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
 - F. il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
 - G. per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.Lgs 626/94, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante. Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dai punti E); C); D); G); I); ed L) dell'art 19 del D. Lgs 626/94 il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

Art. 13 - Controversie

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 20 del D. Lgs 626/94, se costituito. E' fatta salva la via giurisdizionale.



STITUTO COMPRENSIVO “C. ALVARO”
87075 TREBISACCE (CS)
Via G. GALILEI, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163
e-mail csic8a00r3@istruzione.it
Sedi Associate Albidona e Alessandria del Carretto

CAPITOLO

III

DIRITTI SINDACALI

Trebisacce, li 27 Gennaio 2015

PER LA PARTE PUBBLICA :

LEONARDO RAGO (Dirigente Scolastico) F.to Leonardo Rago

PER LE R.S.U.

SALVATORE ORIOLO (CISL SCUOLA) F.to Salvatore Oriolo

SALVATORE PUGLIESE (CISL SCUOLA) F.to Salvatore Pugliese

MARIA CARMELA DE MAIO (UIL SCUOLA) F.to Maria Carmela De Maio

ANNA MARIA ZACCARO (UIL SCUOLA) F.to Anna Maria Zaccaro

ELENA ELLERI (S.A.B.) F.to Elena Elleri

ROSA LAROCCA (S.A.B.) F.to Rosa Larocca



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"C. ALVARO"
TREBISACCE (CS)**

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

A.S. 2014/2015

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO RELATIVO ALLE MODALITA'
DI ESPLETAMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI**

(ai sensi dell' art. 48, comma 6, D.Lgs. 165/01 - art. 2, comma 1, D.Lgs286/99 –
C.M. 109/01 e successiva nota Ministerile n. 367 del 27.7.2001 - CCNL del 29/11/2007)

L'anno **2015**, il mese di **gennaio** il giorno **27**, presso l'Istituto Comprensivo di Trebisacce in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica, tra la delegazione di parte pubblica, le R.S.U. e i rappresentanti sindacali delle OO.SS. di categoria firmatari del CCNL intervenuti viene sottoscritto il seguente

CONTRATTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI

PREMESSA

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico, delle R.S.U. e delle OO.SS. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

CAPO I

DIRITTI SINDACALI

Art. 1 - Assemblee Sindacali

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti. Quando siano convocate le assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, il Dirigente Scolastico e le R.S.U. stabiliscono preventivamente il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Art. 2 Permessi Sindacali

Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO.SS, nonché per gli appositi incontri concordati fra le parti, sulle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica, possono essere usufruiti dalle RSU permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente. Per i permessi relativi alle RSU si fa riferimento al DM 23 Febbraio 2009 e alle disposizioni attuative del Dipartimento della F.P. emanata con nota 27717 del 18 giugno 2009. Per il calcolo si individuano i dipendenti in servizio al momento (31 dicembre), si moltiplica per 30 , il risultato diviso 60 meno il 15 %,il risultato costituisce il monte ore annuale da ripartire tra le RSU. Nel caso di questo Istituto il calcolo è il seguente:

$$133 (111 \text{ DOC.} + 22 \text{ ATA}) \times 30 : 60 = 66 - 15\% = \mathbf{56 \text{ ORE ANNUE}}$$

Art. 3 Bacheca Sindacale

In ogni plesso dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale o un apposito spazio, a disposizione delle RSU, dove esse hanno il diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. Previa autorizzazione possono utilizzare anche eventuale spazio sul sito Web dell'istituto.

Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole, per l'affissione, direttamente dalle Organizzazioni Sindacali territoriali.

Il DS si impegna a trasmettere per quanto possibile, tempestivamente alle RSU il materiale sindacale inviato per posta, e-mail e/o via fax.

Art. 4 Agibilità Sindacale

I lavoratori facenti parte delle RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale.

Per gli stessi motivi e per divulgare notizie sindacali i lavoratori facenti parte delle RSU e i Dirigenti sindacali possono, in caso di necessità e previa richiesta al Dirigente Scolastico, usufruire dei seguenti servizi della scuola: fax, fotocopiatrice, telefono, posta elettronica, reti telematiche.

Del contenuto del documento e/o notizia sindacale, ad ogni fine ed effetto di Legge, ne assume la responsabilità il sottoscrittore.

Art. 5 Procedure di raffreddamento e conciliazione

In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del contratto, le parti che lo hanno stipulato s'incontreranno, entro 5 gg. Dalla richiesta scritta contenente una sintetica descrizione dei fatti, al fine di definire la contesa, previo esperimento di un apposito tentativo di conciliazione interno alla scuola.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 6 Calendario degli incontri di massima

Tra il Dirigente scolastico e le RSU viene concordato il seguente calendario di massima per le informazioni sulle materie di cui al C.C.N.L. del 24.7.2003:

nel mese di **settembre**

- Modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali;
- Criteri di distribuzione del lavoro del personale A.T.A. ;
- Adeguamento degli organici del personale;
- Assegnazione del personale ai plessi e sezioni staccate o succursali ;
- Assegnazione dei docenti alle classi e attività.

nel mese di **ottobre - novembre**

- Piano delle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di istituto;
- Utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;
- Criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento;
- Utilizzazione dei servizi sociali;
- Sicurezza nei luoghi di lavoro.

nel mese di **febbraio –marzo**

- Proposte di formazione classi e determinazione organici di diritto.

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta delle R.S.U.. Agli incontri può partecipare anche il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

In ogni fase degli incontri, su richiesta di una delle due Parti, sono ammessi i rappresentanti delle OO.SS. territoriali rappresentative ai sensi degli artt. 47, comma 2 e 47 bis del D. Lgs 29/93 e successive modificazioni. Al termine degli incontri è redatto un verbale, sottoscritto dalle Parti. Gli incontri per il confronto - esame possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Art. 7 Trasparenza

Il Dirigente Scolastico e le R.S.U. concordano le modalità di applicazione delle disposizioni del C.C.N.L., in materia di semplificazione e trasparenza.

E' obbligatoria l'affissione all'albo - nel rispetto delle norme che disciplinano la Privacy - dei prospetti relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto e indicanti le unità di personale, le attività, gli impegni orari e i relativi compensi. Copia dei prospetti viene consegnata alle R.S.U, nell'ambito dei diritti all'informazione.

CAPO III

Art. 8 Diritto e modalità di sciopero – servizi minimi

I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso, anche a mezzo telefono, al D.S. senza possibilità di revoca. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possono essere garantite le lezioni regolari, si intendono in servizio dall'orario di inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno. In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il D.S. comunicherà alle famiglie tramite gli insegnanti le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della legge 146/90.

Si stabilisce che in occasione degli scioperi, ai fini della garanzia dei servizi minimi, siano in servizio un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico, questo ultimo n. 1 per ciascuna sede di esame. I nominativi del personale da includere nei contingenti per i servizi minimi e, quindi, esonerati dallo sciopero, vengono individuati dal Dirigente Scolastico secondo le norme contrattuali e, comunque, eventualmente prima su base volontaria e secondo criteri di turnazione.